



**Unione
nazionale
comuni comunità
enti
UNCEM montani**

Roma, 8 febbraio 2023

Al Sottosegretario
per l'Innovazione tecnologica e
transizione digitale
Alessio Butti

Preg. Sottosegretario,

vengo a Lei con questa mia in primo luogo per ringraziarLa del lavoro che sta facendo con il Dipartimento e confermarLe massimo impegno da parte di Uncem che riunisce 3.850 Comuni montani e le forme aggregative, Comunità montane e Unioni montane di Comuni. Siamo nati 70 anni fa e negli ultimi anni abbiamo lavorato su molti progetti in particolare relativi a digitalizzazione della PA, superamento dei divari, digitali e non solo, miglioramento delle opportunità per Autonomie, cittadini e imprese che vivono nelle Alpi e negli Appennini.

In questa dimensione, stiamo seguendo con grande attenzione gli Enti che hanno ottenuto i voucher messi a disposizione del PNRR con il Piano Italia Digitale 2026. Come Lei sa, ho anche ripetuto che le molte risorse disponibili - penso alle ingenti somme per rifare siti internet comunali - devono essere spese bene, adempiendo alle complicate e rigide regole sull'asseverazione (stiamo accompagnando in questo diversi Enti) e serve la piena collaborazione delle società che offrono sistemi informativi. Vale anche per cloud, IO, SPID e altri sistemi a voucher, che hanno a nostro giudizio un principale compito e obiettivo, non fine a se stesso: migliorare e riorganizzare la PA stessa, agevolare il lavoro insieme tra Comuni di una o più valle, di un territorio omogeneo, generare inclusione, far operare insieme gli Enti, mettere insieme sistemi informativi e banche dati che oggi non si parlano. Questo è il fine ultimo, a nostro giudizio: unire e generare coesione, attraverso l'innovazione.

Uncem lavora da molto tempo sulla riduzione dei divari digitali, che diventano economici e sociali. Non solo internet ad alta velocità che manca sui territori, bensì TV che non si vede e telefonia mobile con reti non adeguate. Su questo ultimo punto, presenteremo a breve un nuovo dossier Uncem che racconta di 2.740 aree del Paese senza copertura. Il meccanismo nel quale crediamo, secondo il quale "dove non arriva l'impresa privata, deve arrivare lo Stato per eliminare ogni disuguaglianza", doveva farsi concreto ad esempio in un Piano Banda ultralarga efficace. Così non è stato e i ritardi sono gravissimi. Il Piano BUL si interseca oggi con il Piano di investimenti sulle reti (fibra e 5G) previsto dal PNRR. I Sindaci non hanno assolutamente chiaro come i due Piani stiano insieme, cosa devono fare e come sollecitare le imprese affinché progetti e lavori non taglino fuori - come successo con il Piano BUL - il dialogo e lo scambio di necessità con l'Amministrazione locale e gli uffici competenti dei Comuni. Su questo non abbiamo vissuto una fase positiva. Tutto si è mosso in passato al di sopra degli Enti, la pianificazione dei lavori non è stata sovracomunale, i PCN non



**Unione
nazionale
comuni comunità
enti
UNCEM montani**

sempre sono stati attivati e la rete è spenta. Troppe Soprintendenze, Uffici di Province, soggetti anche pubblici come ANAS ed RFI hanno minato la costruzione delle reti. Troppi ostacoli abbiamo registrato. I nuovi investimenti per funzionare hanno necessità di "interagire" con i Piani precedenti, ma soprattutto di avere gli Enti locali pienamente coinvolti. L'FTTH deve arrivare veramente a casa e non nei tombini. Il 5G deve togliere ogni buco nella rete mobile e per questo alzare i limiti di emissione, portandoli a livello di altri Paesi UE, è fondamentale.

Senza reti adeguate, non vi è digitalizzazione. Lei lo sa bene e su questo Uncem lavora da sempre. Trasformare la PA passa dall'innovazione anche dei sistemi informativi, vincendo resistenze e complicazioni burocratiche. Non bastano i soldi, che quando sono tanti, forse troppi, rischiano di complicare il processo. Crediamo nel lavoro insieme con Lei e siamo pronti, se vorrà, a definire al più presto - con meno burocrazia possibile, come chiede l'innovazione - un protocollo d'intesa.

Siamo con Lei nella Strategia per rendere più forte e coeso il Paese, partendo proprio dalle aree montane e interne.

In attesa di poterLa incontrare, Le porgo i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Marco Bussone